

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

EUROCLOR 55

Emessa il 27/01/2011 - Rev. n. 5 del 17/10/2022

# 1 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : EUROCLOR 55

Codice commerciale: 0002656

Nome chimico: Troclosene sodico biidrato CAS: 51580-86-0 - EC No: 220-767-7 - Index No: 613-030-01-7

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Ossidante e igienizzante per acque di piscina

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti biocidi, Prodotti chimici per il trattamento delle acque

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

A&T EUROPE SpA

Via Solferino, 27 - 46043 CASTIGLIONE D/S (MN)

Tel. 0376/94261 r.a.

Email: [info@piscinecastiglione.it](mailto:info@piscinecastiglione.it)

Email tecnico competente: [ufficio.acquisti@piscinecastiglione.it](mailto:ufficio.acquisti@piscinecastiglione.it)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Antonio Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870

Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444

Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726

Centro antiveleni del Policlinico Agostino Gemelli, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343

Centro antiveleni Policlinico Umberto I, PRGM tossicologia d'emergenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000

Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 51580-86-0 CEE 613-030-01-7 EINECS 220-767-7

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi: GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Acute Tox. 4, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Prodotto Nocivo: non ingerire

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## EUROCLOR 55

Emessa il 27/01/2011 - Rev. n. 5 del 17/10/2022

# 2 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

---

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## EUROCLOR 55

Emessa il 27/01/2011 - Rev. n. 5 del 17/10/2022

# 3 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
----------	----------------------	-----------------	-------	-----	--------	-------

### 3.2 Miscela

Non pertinente

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Prodotto nocivo: non ingerire

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle e gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore;

se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua in grande quantità, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

EUROCLOR 55

Emessa il 27/01/2011 - Rev. n. 5 del 17/10/2022

# 4 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione. Evitare la formazione di polvere.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare molta acqua

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Conservare sempre in ambienti ben areati.

Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## EUROCLOR 55

Emessa il 27/01/2011 - Rev. n. 5 del 17/10/2022

# 5 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Troclosene sodico biidrato:

Relativi alle sostanze contenute:

Troclosene sodico

VLA-ED (come cloro) 0,5 ppm 1,5 mg/m<sup>3</sup> (INSHT 2006)

TLV-TWA (come cloro) 0,5 ppm 1,5 mg/m<sup>3</sup> (AICGH 2005)

Particolato - polveri:

TVV-TWA polveri totali 10 mg/m<sup>3</sup>

                  polveri respirabili 3 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH 2005)

### 8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	solido	
	granulare	
Colore	bianco	
Odore	di cloro, pungente	
pH	6,0 - 7,0 (soluz. 1%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	> 240°C	
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità	non pertinente	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non pertinente	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Soglia olfattiva	non determinato	

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## EUROCLOR 55

Emessa il 27/01/2011 - Rev. n. 5 del 17/10/2022

# 6 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Temperatura di decomposizione	a 60°C perde l'acqua di idratazione. A 240°C fonde con decomposizione	
Densità e/o densità relativa	0,85 g/cm <sup>3</sup>	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	ca. 290 g/l (a 25°C)	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non pertinente	
Densità di vapore relativa	non pertinente	
Tensione di vapore	non pertinente	
Caratteristiche delle particelle	non determinato	

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

#### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

#### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Idrolizza rapidamente in acqua, rilasciando cloro libero disponibile e acido cianurico o suoi sali.

In presenza di umidità i dicloroisocianurati solidi possono avere un'azione corrosiva sui metalli. In presenza di umidità e di piccole quantità di acqua o di Sali idrati suscettibili di liberare acqua, i dicloroisocianurati si decompongono (INRS, 2011).

### 10.2. Stabilità chimica

In acqua, il troclosene sodico (sia anidro che diidrato) idrolizza rapidamente rilasciando cloro, in forma di acido ipocloroso (HOCl) e stabilisce una complessa serie di equilibri che coinvolge sei isocianurati clorurati e quattro isocianurati non clorurati (WHO, 2008).

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Sviluppo di forte calore e rilascio di gas tossici.

Può reagire violentemente con acidi con sviluppo di cloro. Reagisce violentemente con acqua e vapore rilasciando cloro gassoso (Pohanish, 2009).

Reagisce violentemente con agenti riducenti, inclusi idruri, nitrucci e solfuri; composti ammoniacali; materiali combustibili, Sali idrati; sostanze organiche, metalli in polvere, nitriti organici, materiali clorurati o ossidati (Pohanish, 2009).

### 10.4. Condizioni da evitare

Assenza di ventilazione, umidità ed esposizione all'aria.

Umidità e temperature superiori a 50°C.

Riscaldamento del prodotto: oltre 200°C inizia la decomposizione termica

### 10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas tossici a contatto con acidi, metalli, agenti ossidanti e riducenti in genere, alcali, prodotti azotati, sali d'ammonio, oli, grassi, perossidi, tensioattivi cationici.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Decomponendo liberando molto calore e gas tossici come:  
cloro, tricloruro d'azoto, ossidi di cloro, ossidi d'azoto

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## EUROCLOR 55

Emessa il 27/01/2011 - Rev. n. 5 del 17/10/2022

# 7 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE oral = 1.671,0 mg/kg

ATE dermal = ∞

ATE inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

EVERCLOR 56:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1671

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

LD50 Inalatoria(ratto)= 270-1170 mg/kg

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Troclosene sodico biidrato:

LC50 (rainbow trout) = 0,24mg/l/96h

EC50 (daphnia magna) = 0,196 mg/l/48h

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

Tossico per pesci e organismi acquatici

Non sversare direttamente in corpi idrici, canali o impianti di depurazione

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

In acqua il troclosene sodico diidrato idrolizza rapidamente rilasciando cloro in forma di acido ipocloroso (HOCl) e stabilendo una complessa serie di equilibri che coinvolge sei isocianurati clorurati e quattro isocianurati non clorurati. Semplificando, la reazione di idrolisi globale produce sodio cianurato e acido ipocloroso (WHO, 2008).

Rilasciati in atmosfera l'acido dicloroisocianurico e l'acido cianurico esistono solo in fase di particolato e vengono rimossi dall'atmosfera con deposizioni umide o secche (HSDB, 2015).

Non subiscono fotolisi diretta in quanto non assorbono nello spettro UV ambientale (> 290 nm).

L'acido dicloroisocianurico nell'ambiente idrolizza rapidamente, mentre l'acido cianurico non subisce idrolisi in quanto è privo di gruppi funzionali che idrolizzano in condizioni ambientali (HSDB, 2015).

L'acido cianurico è considerato non prontamente biodegradabile in studi di laboratorio (WHO, 2008).

È resistente alla biodegradazione in condizioni fortemente aerobiche. Tuttavia, in condizioni anaerobiche può essere degradato a biossido di carbonio e ammoniaca a opera di alcuni batteri, come Pseudomonas, Klebsiella pneumoniae pertanto non si accumula nell'ambiente (US EPA, 2004; WHO, 2008).

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Sulla base dei BCF stimati si prevede basso potenziale di bioaccumulo per l'acido dicloroisocianurico e l'acido cianurico. BCF 3,3 calcolato per l'acido dicloroisocianurico usando un log Kow di 1,28.

Per l'acido cianurico sono disponibili valori di BCF sperimentali su pesce (Oryzias latipes): < 0,1 a 10 mg/l e < 0,5 a 1 mg/l (HSDB, 2015).

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## EUROCLOR 55

Emessa il 27/01/2011 - Rev. n. 5 del 17/10/2022

# 8 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

### 12.4. Mobilità nel suolo

Koc per l'acido dicloroisocianurico: 17 (valore stimato); Koc per l'acido cianurico 58 (valore stimato). Si prevede che l'acido dicloroisocianurico e l'acido cianurico abbiano alta mobilità nel suolo (HSDB, 2015). Valori di pKa di 3,75 e 6,88, rispettivamente per acido dicloroisocianurico e acido cianurico, indicano che questi composti nell'ambiente esistono quasi interamente in forma anionica e gli anioni generalmente non si adsorbono fortemente a suoli che contengono carbonio organico e argilla rispetto alle loro controparti neutre (HSDB, 2015).

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7. Altri effetti avversi

Effetti dannosi sugli organismi acquatici.

Danneggia le fonti di acqua potabile se immesso suolo e / o acque in grandi quantità.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

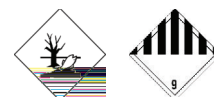
### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3077

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 kg collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 kg collo 20 Kg



### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Troclosene sodico biidrato)

ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Troclosene sodium, dihydrate)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 kg

IMDG - EmS : F-A, S-F

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## EUROCLOR 55

Emessa il 27/01/2011 - Rev. n. 5 del 17/10/2022

# 9 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso: E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP14 - Ecotossico

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo 12.1. Tossicità, 12.3 Potenziale di bioaccumulo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.